

Tribunale di Roma: i 12 migranti in Albania torneranno in Italia

18 Ottobre 2024



Questa mattina, il **tribunale di Roma** ha rifiutato di convalidare i decreti di trattenimento per 12 migranti trasferiti nei controversi centri di accoglienza in **Albania**. Questa decisione segna il primo significativo fallimento nella gestione dell'immigrazione da parte del governo italiano e aggrava ulteriormente la già precaria situazione dei richiedenti asilo trattati come carne dal macello soggetti a speculazioni politiche da ogni parte.

I migranti in questione facevano parte del primo gruppo di 16 uomini inviati in Albania, di cui **quattro erano stati riportati in Italia per non aver soddisfatto i requisiti richiesti**. Gli altri sono attualmente ospitati a **Gjader**, in una struttura realizzata dal governo italiano. È importante sottolineare che, sebbene i centri si trovino all'estero, tutte le procedure di detenzione e di esame delle richieste di protezione internazionale sono di competenza delle autorità italiane. Ogni migrante deve ricevere un decreto di trattenimento dalla questura di Roma, che deve poi essere convalidato dalla sezione civile competente in materia di immigrazione.

La decisione di oggi ha sollevato interrogativi sulla situazione legale di questi migranti. Le loro richieste di asilo sono state **respinte in tempi record dalla commissione territoriale**, e ora hanno a disposizione solo sette giorni per presentare un ricorso. Tuttavia, la mancata convalida del trattenimento complica ulteriormente la loro posizione.

A rendere la situazione ancora più critica è una recente sentenza della Corte di **Giustizia dell'Unione Europea**, che ha messo in discussione la classificazione dell'Albania come **"paese sicuro"**. Secondo il protocollo governativo, solo migranti provenienti da paesi considerati sicuri possono essere accolti in Albania, escludendo donne, bambini e individui vulnerabili. Tuttavia, il concetto di "paese sicuro" è controverso: la sentenza europea ha chiarito che un paese deve garantire diritti e sicurezza a tutti i suoi abitanti, e molti dei 22 paesi nella lista italiana non soddisfano questi criteri.

Le decisioni di oggi, insieme ad altre simili, suggeriscono la necessità di una revisione urgente della strategia italiana in materia di immigrazione. In un contesto legale sempre più complesso, la gestione dei migranti è un tema delicato e controverso. L'incertezza su ciò che accadrà ai 12 richiedenti asilo sottolinea l'urgenza di una riforma seria e **rispettosa dei diritti umani**, un aspetto sempre più ignorato nel dibattito politico attuale.